



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 127 del 29/07/2010

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE

Parere verifica di assoggettabilità a V.I.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE
E POLIZIA PROVINCIALE

“..... omissis”

DETERMINA

- l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale del “Progetto dei lavori di costruzione della Circonvallazione Sud-Ovest di Galatina, di collegamento tra la S.P. n. 41 e la S.P. n. 18.”, proposto dalla Provincia di Lecce - Settore Appalti e Mobilità - Servizio Strade, in quanto lo stesso non comporta effetti negativi apprezzabili sull'ambiente;

- la predetta esclusione resta subordinata alla condizione che il proponente ottemperi alle prescrizioni e condizioni di seguito riportate:

a) in fase di cantiere siano prese tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di barriere antipolvere, ecc.) e le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore, ecc.);

b) sia garantito il trasferimento degli alberi d'ulivo, o di altre essenze arboree meritevoli di tutela, che interferiscono con i lavori stradali di progetto e, nel caso in cui ciò non sia tecnicamente fattibile, sia garantito l'impianto di essenze analoghe in numero almeno pari a quelle spiantate;

c) le aree di cantiere siano delimitate con recinzioni antipolvere di opportuna altezza, in grado di limitare all'interno del cantiere le aree di sedimentazione delle polveri e di trattenere, almeno parzialmente, le polveri aerodisperse;

d) sino previste periodiche bagnature delle aree di cantiere non pavimentate e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti polverulenti per evitare il sollevamento di polveri;

e) per l'intera durata del cantiere dovranno adottarsi tutte le precauzioni necessarie e dovranno attivarsi tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dall'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere, nel

rispetto della normativa vigente;

f) la sosta e l'eventuale manutenzione delle macchine operatrici dovrà avvenire su aree impermeabilizzate;

g) le acque reflue provenienti dal cantiere e dalle aree di lavorazione (attività che generano scarichi idrici) dovranno essere sottoposte a processi di chiarificazione e depurazione per consentire la restituzione in conformità al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

h) i rifiuti generati in fase di cantiere dovranno essere opportunamente separati a seconda della tipologia, come previsto dal D.Lgs. n. 152/06 e debitamente avviati a recupero o ad impianti di smaltimento autorizzati;

i) saranno applicate le disposizioni di cui alla normativa vigente nella gestione delle terre e rocce derivanti da attività di scavo (art. 186 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.) ed in particolare siano adottate, ai sensi del Regolamento Regionale per la gestione dei materiali edili n. 6 del 12.06.2006, tutte le misure volte a favorire il reimpiego diretto del materiale di scavo prodotto, valutando le possibilità di un riuso in loco almeno di quota parte del materiale riciclabile, garantendo economie nel trasporto e nella gestione generale delle problematiche di ripristino e salvaguardia ambientale. Le terre e rocce di scavo che non vengono avviate a riutilizzo diretto, come sopra specificato, sono da considerarsi rifiuti e come tali sono soggetti alle vigenti normative;

j) ai fini di cui immediatamente sopra, presso le aree di cantiere dovranno essere presenti appositi cassoni scarrabili atti alla raccolta delle diverse tipologie di rifiuti speciali prodotti; la D.L. avrà cura di indicare apposite procedure atte ad evitare l'abbandono, l'interramento o la combustione dei rifiuti;

k) la scelta delle discariche, ovvero dei centri di recupero, sarà effettuata con particolare riguardo agli impatti ambientali indotti, considerando le caratteristiche della viabilità di connessione, i disagi alla normale circolazione, i tempi di percorrenza, ecc.;

l) i veicoli utilizzati per la movimentazione degli inerti dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto;

m) dovranno essere previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi di trasporto; dovranno inoltre essere adottati e mantenuti in cantiere protocolli operativo - gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati da tali mezzi;

n) la tempistica dei lavori sarà mirata a minimizzare i disagi per la popolazione e per il traffico dell'area interessata;

o) al termine dei lavori le aree utilizzate per ospitare i cantieri mobili saranno oggetto di ripristino ambientale;

p) le aree intercluse dalla rotatoria di raccordo siano inerbite e, sempre compatibilmente con le norme sulla sicurezza della viabilità, siano decorate con essenze vegetali autoctone;

q) sarà garantita la permeabilità idraulica della infrastruttura stradale, in particolare in corrispondenza dei tratti in rilevato;

r) per quanto, sulla base del P.A.I. vigente, il tracciato stradale non sia sottoposto a vincoli di sorta, si adotteranno, in sede di progettazione definitiva, soluzioni progettuali che tengano conto delle interferenze con le aree di pericolosità idraulica individuate nella proposta di ripermimetrazione attualmente in via di definizione;

s) sarà verificata la adeguatezza idraulica dell'esistente collettore di fognatura bianca a servizio di Viale Carlo Alberto dalla Chiesa (strada provinciale per Noha) e relativi sistemi di trattamento e recapito finale, in relazione alle portate pluviali aggiuntive derivanti dalla nuova arteria stradale;

t) all'atto della messa in esercizio saranno verificati, tramite apposite rilevazioni strumentali, i risultati delle stime previsionali dei livelli di rumore indotti dal traffico veicolare, in particolare in corrispondenza di eventuali ricettori sensibili. Nel caso di superamento dei limiti di legge saranno disposti appropriati interventi di contenimento;

u) la rete di pubblica illuminazione farà ricorso, ove tecnicamente possibile, a modalità di alimentazione alternativa, da fonte energetica rinnovabile (fotovoltaica).

- di fissare in anni tre l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione ambientale;

- di individuare nel Corpo di Polizia Provinciale la struttura competente al controllo dell'adempimento delle prescrizioni date;

- di comunicare il presente provvedimento al Servizio Strade - Settore Appalti e Mobilità della Provincia di Lecce;

- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza, copia della presente Determinazione ai seguenti soggetti:

- Comune di Galatina;
- Provincia di Lecce - Corpo di Polizia Provinciale;

- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul B.U.R.P..

Il presente provvedimento non comporta spese a carico della Provincia poiché ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001, la sua pubblicazione sul BURP è a titolo gratuito.

Il Dirigente del Servizio Ambiente
e Polizia Provinciale
Ing. Dario Corsini
